

MARIAROSARIA BARBERA *

INTRODUZIONE E RINGRAZIAMENTI

ACCADEMIA DI FRANCIA-VILLA MEDICI

Saluto e ringrazio il Direttore dell'Accademia di Francia di Villa Medici, Eric de Chassey, che ci ospita in questa prestigiosa sede e il segretario generale Claudia Ferrazzi, che tanto ci ha sostenuto e aiutato nella realizzazione di questo evento. La decennale collaborazione con Villa Medici rende necessario che io ricordi anche i vari direttori Frédéric Mitterand, Richard Peduzzi, e via via tutti gli altri, che si sono succeduti negli anni e con i quali c'è sempre stata intesa e unità di intenti. E' doveroso anche ricordare il personale tecnico, con il quale abbiamo affrontato gli aspetti operativi delle numerose indagini archeologiche che negli anni sono state effettuate: l'architetto Didier Repellin (relatore in questo Workshop) e l'architetto Françoise Laurent, i quali, giorno dopo giorno, ci hanno supportato con le loro capacità professionali. Una menzione particolare va anche alla Direttrice della Biblioteca, Raffaella Carchesio (e a tutti i suoi predecessori in questi ultimi anni) e al personale ad essa afferente (ricordiamo Maria Teresa De Bellis), che spesso ci hanno aiutato nella ricerca della documentazione storica ed archivistica inerente alla Villa. Ringraziamo anche il Dipartimento di Storia dell'Arte, nelle persone di Annick Lemoine, responsabile, e di Alessandra Gariazzo; un pensiero riconoscente va a tutto il personale addetto ai servizi di accoglienza, sempre gentile e disponibile.

SOVRINTENDENZA CAPITOLINA AI BENI CULTURALI

Saluto e ringrazio anche il Sovrintendente Comunale, il collega Claudio Parisi Presicce, il suo predecessore, prof. Eugenio La Rocca, e tutti i Funzionari Responsabili di questo settore di Roma: Susanna Le Pera, Massimiliano Munzi, Ersilia Maria Loreti, Eleonora Ronchetti, Gianluca Schingo, Alessandro Cremona, nonché Paola Virgili, con i quali vi è stata in questi anni grande collaborazione nel controllo e nella tutela del territorio e che spesso (penso agli scavi di

MARIAROSARIA BARBERA, Introduzione

Palazzo Mediobanca e della Casina Valadier) hanno portato avanti in prima persona e con competenza le indagini archeologiche, con la direzione scientifica della SSBAR.

ECOLE FRANÇAISE DE ROME

Saluto e ringrazio l'École française de Rome e l'attuale Direttrice Catherine Virlovet, insieme con Stephane Bourdin che la rappresenta, per aver portato avanti proprio nell'area di Villa Medici e di Trinità dei Monti gli scavi archeologici, che hanno ottenuto risultati estremamente rilevanti, opportunamente presentati sui MEFRA e su diverse pubblicazioni scientifiche. Ricordo gli archeologi che vi hanno lavorato: Henri Broise, Vincent Jolivet e Martine Dewailly che ne hanno avuto la direzione, e tutti gli altri che a vario titolo hanno partecipato. Un pensiero affettuoso va anche a Michel Gras, a lungo Direttore dell'École. Infine, mi è gradito ricordare che alla stretta collaborazione esistente tra i due enti si deve il volume "Pincio", primo di una serie prevista, che presenta approfondimenti e studi su aspetti storici della topografia del colle e su diverse classi di materiali rinvenuti negli scavi archeologici.

PII STABILIMENTI DELLA FRANCIA A ROMA E LORETO

Saluto e ringrazio anche l'attuale Direttore dei Pii Stabilimenti della Francia a Roma e Loreto, Padre Bernard Ardura, istituzione che non ha fatto mai mancare la sua collaborazione: anche quando, a seguito dei notevoli rinvenimenti di strutture murarie e reperti di singolare bellezza, effettuati nei giardini - alcuni dei quali presentati anche alla mostra "Memorie dal Sottosuolo" - la Soprintendenza che rappresento ha adottato il provvedimento di particolare interesse storico (il cd. vincolo archeologico), esteso all'intera area di proprietà degli Stabilimenti.

BIBLIOTECA HERTZIANA

Saluto e ringrazio il Direttore esecutivo dell'Istituto Max Planck per la Storia dell'Arte, Sybille Ebert-Schifferer, con i suoi predecessori, nonché l'arch. Enrico Da Gai, che ha realizzato il progetto di restauro degli edifici della Bibliotheca Hertziana, elaborato *ad hoc* per salvaguardare e rimettere in luce l'area archeologica che si sapeva essere ancora in parte conservata: con tutti loro abbiamo condiviso le difficoltà e le gioie di ogni singola scoperta effettuata nel sotterraneo del palazzo.

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI ROMA

Permettetemi di ricordare Adriano La Regina, il Soprintendente sotto il quale molti degli scavi sono stati effettuati e che spesso ha seguito di persona (penso alla Casina Valadier e a Palazzo Mediobanca a piazza di Spagna) le indagini archeologiche effettuate, insieme con i Soprintendenti che si sono poi succeduti: Angelo Bottini e Anna Maria Moretti, sempre vivamente interessati alle varie scoperte. Il pensiero corre poi ai vari Funzionari Responsabili di zona: Emanuele Gatti, Claudio Mocchegiani Carpano, Rosalba Quinto, Roberto Egidi e infine l'attuale funzionario Patrizia Fortini. A Maria Antonietta Tomei, a lungo responsabile della zona prima di P. Fortini, si deve anche il provvedimento di dichiarazione di interesse archeologico di una porzione della collina del Pincio (che interessa l'area estesa all'incirca da Villa Borghese a Porta Pinciana), apposto a maggiore tutela di una zona di eccezionale valore storico e archeologico.

Gli assistenti Franco Astolfi, Giovanna Arciprete, Aldo Romani, Massimo Scacco, Maria Sasso, Stefania Trevisan, Lino Mozzano, si sono via via succeduti nella sorveglianza dei vari cantieri: tra questi, Stefania Trevisan costituisce ancora oggi e da parecchi anni un prezioso punto di riferimento, che è doveroso e gradito ricordare. Così come non può mancare una menzione particolare per i colleghi Funzionari Restauratori: Giovanna Bandini, Cinzia Conti, Maria Bartoli, e ai tecnici Alessandro Passi e Roberto Tomaino, prontamente intervenuti nei cantieri della Biblioteca Hertziana, di Via Zucchelli e del piazzale Napoleone I, a tutela e a salvaguardia dei mosaici parietali e pavimentali, spesso in condizioni davvero difficili.

COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

L'unicità e l'eccezionalità di alcuni rinvenimenti hanno suggerito il ricorso alle competenze di altri enti, e in primo luogo dell'Università.

“SAPIENZA” UNIVERSITÀ DI ROMA. Dipartimento di Biologia Vegetale, Cattedra di Archeobotanica della prof.ssa Laura Sadori, insieme con i dott.ri Marco Giardini, Alessia Masi, Diego Sabato, che hanno eseguito le analisi polliniche delle terre dei vasi da fiori rinvenuti a Via Sistina, durante gli scavi per la realizzazione della galleria dei servizi della nuova Biblioteca Hertziana, e che hanno campionato materiali combustibili provenienti dall'interro dietro la ex Falegnameria di Villa Medici, oltre al terreno sedimentario nel condotto idraulico di adduzione all'essedra di II secolo addossato al muro del Ninfeo sotto la Biblioteca Hertziana, attualmente in corso di studio.

Mi è gradito comunicare che è stata appena firmata la “Convenzione per Tirocini di Studio dei materiali rinvenuti a Villa Medici” tra la SSBAR, l'Accademia di Francia e il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, cattedra di Archeologia Classica del Professor Marco Galli: i risultati preliminari dell'attuazione di tale convenzione sono presentati nei cinque poster dei materiali di Villa Medici, esposti in questa occasione. Il ricorso alla convenzione consentirà di studiare tutte le classi di materiali rinvenute nella porzione del grande interro, che occupa un arco cronologico che va dal 50 a.C. al 50 d.C. circa, di cui è stato indagato solo un settore (dietro la ex Falegnameria), ma probabilmente esteso anche sotto il bosco ai piedi della Montagnola di Ferdinando II.

Studio delle monete: sempre con il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, cattedra di Metodologia e tecnica dello scavo archeologico della Professoressa Clementina Panella, tramite il dott. Giacomo Pardini, sono corso il restauro, l'inventariazione e lo studio dei materiali numismatici rinvenuti.

ISTITUTO SUPERIORE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DI ROMA. La collaborazione con l'ISCR e con la Stazione Sperimentale del Vetro di Murano si è avviata dopo la scoperta del mosaico parietale della Biblioteca Hertziana: i primi risultati delle indagini chimico-fisiche effettuate, pubblicati sugli Atti dell'AISCOM del 2008, si devono a Paola Santopadre e Marco Verità, Pia Nugari, Sandra Ricci e Anna Maria Pietrini, in collaborazione con Maria Bartoli del Servizio Restauro della SSBAR.

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - ISTITUTO DI CRISTALLOGRAFIA. Si ricorda inoltre la Convenzione, stilata all'inizio del 2013 con il CNR - Istituto di Cristallografia con Marcello Colapietro e Augusto Pifferi, con Ombretta Tarquini, che ha eseguito le analisi di Fluorescenza X, Diffrazione X e Radiografia X, presso il Dipartimento di Chimica della “Sapienza”, sulle monete e sui frammenti bronzei provenienti dallo scavo dell'interro dietro la ex Falegnameria di Villa Medici.

MEDIOBANCA. Riveste invece altro carattere la Convenzione in corso di formalizzazione in questi giorni con la Direzione di Mediobanca - tramite il dott. Francesco Ripandelli - relativa alla manutenzione e all'apertura al pubblico dell'area archeologica scoperta nel 1999 durante gli scavi per la realizzazione di un'autorimessa interrata. Le strutture murarie, pertinenti ai muri di contenimento delle propaggini del Pincio in Piazza di Spagna e ad un edificio termale di II e III secolo d.C. verranno, sotto la supervisione della SSBAR, monitorate e mantenute; e infine, per un giorno al mese saranno visibili al pubblico in piena sicurezza, insieme con i reperti archeologici recuperati negli scavi e musealizzati, con pannelli esplicativi, nell'androne di ingresso degli uffici della banca.

IL PERCHÉ DI QUESTO WORKSHOP DI OGGI

Negli ultimi anni, grazie anche a numerosi scavi di emergenza e preventivi alla realizzazione di opere di pubblica utilità (come il progetto del grande parcheggio interrato nel Piazzale Napoleone I, oppure il tunnel di collegamento tra Piazza del Popolo e Villa Borghese, o la rea-

MARIAROSARIA BARBERA, Introduzione

lizzazione della nuova Biblioteca Hertziana) sono venute alla luce strutture di importanza tale da gettare una nuova luce sull'aspetto di questo settore di Roma, da sempre giardino, risparmiato dai grandi interventi edilizi posteriori all'unità d'Italia.

I contributi presentati quest'occasione dagli archeologi che hanno lavorato nei cantieri hanno lo scopo di offrire sia un inquadramento storico generale, per meglio comprendere le vicissitudini del colle, sia brevi anticipazioni sulle più importanti scoperte effettuate nel corso di questi ultimi anni in un'area specifica del Pincio, presa in esame in questo *workshop*.

Oggi si offriranno dunque spunti di riflessione per quello che gli Organizzatori tutti sperano di realizzare al più presto: un più ampio convegno di studi che affronti e che raccordi in un'unica veduta generale i vari temi qui solo parzialmente presentati (rete viaria, sistemi idraulici, complessi edilizi, etc...), in relazione anche a quanto è venuto alla luce sia nelle zone limitrofe al Pincio sia in quelle ad esso collegate.

*già Soprintendente per i Beni Archeologici di Roma